



Il Fondo Marco Mungai è un fondo librario presente nella biblioteca San Giorgio di Pistoia. Nato nel 2015 per volontà di amici e familiari di Marco Mungai.

Marco era un ragazzo poliedrico, dagli interessi più vari. Studiava Economia e Commercio all'Università di Firenze, dopo essersi diplomato al Liceo Scientifico Amedeo di Savoia di Pistoia. Era un assiduo frequentatore della Biblioteca San Giorgio.

Nel suo ricordo, i componenti dell'associazione Fondo Marco Mungai, oltre a provvedere a incrementare il fondo librario della biblioteca con donazioni di libri, organizzano manifestazioni culturali e sportive volte a ispirare la creatività dei giovani e incentivarne l'attività e la produzione.

Oggi il Fondo Marco Mungai rappresenta una importante realtà sul territorio, oltre all'attività culturale e all'organizzazione di concorsi letterari durante la pandemia si è occupata di una raccolta fondi per l'ospedale San Jacopo arrivando a raccogliere circa 180mila euro

Con il contributo di  
REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



**Si ringrazia per la partecipazione:**

Atacama Band,  
Te.Ra,  
Irene Di Meglio,  
Centro Arte Danza Junior,  
Lorenzo Semeraro,  
Gaia Perretta,  
Nicolò Bindi,  
Anna Maria Paoletti

Domenica 12 Dicembre 2021  
ore 21  
Piccolo Teatro  
Mauro Bolognini

**PROGRAMMA  
DI SALA**

## INFERNO 21

«Per me si va ne la città dolente,  
per me si va ne l'eterno dolore,  
per me si va tra la perduta gente.  
Giustizia mosse il mio alto fattore;  
fecemi la divina podestate,  
la somma sapienza e 'l primo amore.  
Dinanzi a me non fuor cose create  
se non etterne, e io eterno duro.  
Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate»

Chi avrebbe avuto la forza d'animo d'oltrepassare quel portone dell'Inferno, dopo aver letto inciso sullo stipite queste parole? Chi, se non Dante? Fu per conoscere il Bene che attraversò il Male: fu la vocazione della Verità ad infondergli quella forza. Doveva attraversare quel portone perché doveva vedere; e doveva vedere perché voleva poi dire – ed il suo dire divenne canto. La verità sul male dal quale l'Uomo si lascia corrompere fu cantata, come mai prima e mai più lo sarebbe stata: l'arte si mise al servizio della Verità, e divenne divina – **Divina Commedia**.

1321 – 2021. Sono passati settecento anni dalla morte del nostro sommo poeta. Non è passato un solo istante dalla Verità che ci ha cantato, perché la Verità è eterna, fuori dal tempo – perciò, attuale in tutti i tempi. Probabilmente lo è a maggior ragione in tempi come questi, segnati da una pandemia i cui effetti ci hanno improvvisamente richiamato alla riflessione, ci hanno incalzato a tornare a dialogare con la nostra anima.

Ma proprio come Dante ci ha meravigliosamente mostrato, la comunicazione può essere arte: può essere parola, può essere canto,

può essere musica, può essere immagine, può essere danza. Può essere uno spettacolo, organizzato dal Fondo Marco Mungai, proprio per celebrare l'anniversario dantesco.

### Atto I

Il sipario si aprirà con la proiezione dell'esibizione degli Atacama ne "Il Folle volo". Si tratta di una performance che mette in scena parte del canto XXVI dell'Inferno. La musica degli Atacama si intreccerà con la danza, proponendo una lettura Dantis davvero originale ed affascinante.

Musica: Atacama - Federico Bartoli (basso elettrico) e Giulio Breschi [ai quali si sono uniti per l'occasione David Salvatori (percussioni) e Tommaso Tempestini (Chitarra)]

Ballerina: Anna Maria Paoletti

Attore: Marino Arrigoni

L'atto si concluderà con una performance live degli stessi Atacama che metteranno in scena una rivisitazione del canto v recitato e danzato in chiave contemporanea.

Musica: Atacama - Federico Bartoli (basso elettrico) e Giulio Breschi (batteria) Stefano Morlando (percussioni e tastiera)

Attrice: Gaia Perretta

Ballerini: Centro Arte Danza Junior

### Atto II

Seguirà la performance coreografica realizzata creata da Irene Di Meglio, dal titolo "Dawnward Funnel" ovvero "Imbuto rovesciato": l'intera coreografia è infatti ispirata a momenti del viaggio attraverso la prima delle tre Cantiche dantesche, l'Inferno, descritto da Dante come un'immensa voragine a forma di imbuto, creatasi dal precipitare di Lucifero in seguito alla sua ribellione contro Dio. La performance rappresenterà il passaggio tra la vita terrena e

l'universo ultraterreno. Sul palco si esibiranno Vittoria Baiocchi (danza), Lorenzo Semeraro (attore), accompagnati dalla musica di Massimo Luliani.

Ballerini: Irene Di Meglio – Vittoria Baiocchi

Attore: Lorenzo Semeraro

Musica: Massimo Luliani

### Atto III

Te.Ra., gruppo di due elementi di gusto elettronico, in scena un'interpretazione musicale del canto XXXIII dell'Inferno, dedicato da Dante ai "traditori della Patria".

Musica : Te.Ra

Voce: Nicolò Bindi

### Atto IV

Ragazzi e Volontari dell'associazione "IL SOLE associazione down Pistoia" reciteranno il canto ultimo a chiusura dello spettacolo

Quattro esibizioni, quattro atti di uno spettacolo messo in scena per celebrare Dante – e con Dante, sperare che l'arte conduca anche noi «[...] a riveder le stelle». Buona esperienza!